



**Il cuore della città**  
Sono state tolte ieri le transenne nella zona del Teatro Donizetti. E questa parte del Centro piacentiniano, con le panchine in legno e la pietra al posto dell'asfalto, si è svelata ai cittadini. Ma a metà dicembre, alla fine del Festival Donizetti Opera, tornerà il cantiere per la seconda parte dei lavori del Comune, nell'area che dal Teatro Donizetti si estende fino a viale Roma



**Università**

## Morzenti-Cavalieri, il passaggio di consegne

Il momento è delicato, sia che si tratti del passaggio della campanella nelle mani di presidenti del Consiglio, sia del tocco, il tipico cappello accademico, tra due rettori. Sergio Cavalieri prende, in questo modo, da Remo Morzenti Pellegrini (nella foto) le consegne dell'Università di Bergamo e da Roma arriva l'ufficialità della sua nomina. I sei anni che si aprono coincideranno con l'erogazione dei fondi del Pnrr che il neo rettore inquadra nell'alveo «delle opportunità da cogliere e da gestire bene nell'ambito della ricerca e della formazione». Cavalieri ha già chiarito i suoi mantra: programmazione e processi, motivati soprattutto dalla necessità dei tempi della struttura accademica. «Gli ultimi due anni li abbiamo vissuti in emergenza, ma ci troviamo molto spesso a lavorare per adempimenti». Progettazione, controllo e supervisione sono le direttrici su cui si muoverà la squadra dei prorettori a forte trazione «rosa». Nel team dei 9 prorettori di fresca nomina (nessun nome della squadra

precedente) sei sono donne, con due soli bergamaschi: Silvio Vismara (prorettore alla ricerca scientifica) e Annalisa Cristini (prorettrice al welfare e allo sviluppo sostenibile). «Sono deleghe nuove, anche in rapporto al mondo che cambia», ha puntualizzato Cavalieri. A Piera Molinelli, già candidata in corsa e



ritiratasi a fronte di un endorsement nei confronti dello stesso Cavalieri, è stata attribuita la carica di prorettrice vicaria con la delega alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo che, nella nomina del nuovo rettore ha giocato un ruolo tutt'altro che secondario: 33 voti a Cavalieri contro 9,2 alla candidata Rizzi.

**Donatella Tiraboschi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

coli perché tutto fosse pronto per il Donizetti Opera», spiega il sindaco Giorgio Gori. Il festival lirico offre un antipasto giovedì 18 con un'operashow, la sera dopo la prima con l'Elisir d'amore. È la prima volta nel teatro restaurato e con il pubblico. Un anno fa — sembra passato un millennio oppure sembra ieri — ci si rassegnava, nel pieno della seconda ondata, ad assistere alle opere trasmesse in streaming da un teatro vuoto. «La fine di questo lotto dei lavori e l'inizio

**Nel 2023**

Questo sarà un luogo centrale nell'anno della Capitale della Cultura

del festival sono un segnale di ripartenza importante — dice Gori —, anche considerando che questo sarà un luogo centrale nell'anno della Capitale della Cultura, il 2023. Credo che rispetto allo stato di desertificazione e scarsa sicurezza in cui versava questa zona del centro all'inizio del nostro mandato, oggi già si respiri un'aria diversa. Le luci del Donizetti si accendono di fronte a quelle di ristoranti e bar del Centro piacentiniano, cui si sommerà piazza Dante, pron-

ta per maggio, altro motore di cultura per città bassa». I lavori sull'ex Diurno dovrebbero chiudersi per inizio 2022, quando partiranno le opere per rifare la piazza in superficie, altro investimento del Comune, 1,3 milioni di euro. Da lì partirà la vera sfida per il Centro Piacentiniano, che sta più nelle funzioni che nelle forme. L'obiettivo è garantire vivibilità e attrattività, soprattutto nelle ore notturne.

**Simone Bianco**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Palazzo Frizzoni**

di **Silvia Seminati**

# Dall'ex sindaco Tentorio a Lucio Losapio: il toto nomi per benemerenze e medaglie

Nell'elenco anche il magistrato Preteroti e il farmacista Bialetti

Salvo proroghe, è venerdì il termine per far arrivare in Comune a Bergamo le proposte per le benemerenze civiche. Alcuni nomi sono già stati protocollati. Altri dovrebbero essere trasmessi a ridosso della scadenza.

Se non ci saranno sorprese, questo dovrebbe essere l'anno della premiazione di Franco Tentorio, sindaco tra il 2009 e il 2014. Ha lasciato il consiglio comunale due anni fa, dopo 49 anni a Palazzo Frizzoni. Per lui, il centrodestra aveva proposto una benemerenda già l'anno scorso, quando si era invece scelto di legare questa ricorrenza soltanto alla lotta al Covid. Così i partiti avevano deciso di rimandare a quest'anno l'onorificenza per l'ex sindaco. Un accordo che adesso non dovrebbe trovare ostacoli. Il capogruppo di Fratelli d'Italia, Andrea Tremaglia, ha già protocollato la proposta sottoscritta dall'intero centrodestra. Quella di Tentorio non è mai stata una figura divisiva: anche per questo l'idea potrebbe essere sottoscritta anche dall'attuale sindaco, Giorgio Gori. Tremaglia ha poi proposto di nuovo di premiare l'ex consigliere comunale Enzo De Canio, scomparso nel 2015, che aveva fondato l'associazione Alle Radici della Co-



Le proposte. Sopra, Tentorio. A fianco, dall'altro, Dolci e Oreste Castagna



munità.

La consigliera leghista Luisa Pecce vorrebbe premiare la Fondazione Polli Stoppani che si occupa di attività culturali (per esempio, custodisce l'Archivio Gavazzeni e sostiene il Museo della Valle di Zogno) e benefiche, distribuendo anche generi alimentari a chi è in difficoltà. La proposta è stata sottoscritta anche dal consigliere leghista Enrico Faccoetti, da alcuni membri del

Cda della Fondazione Donizetti e da altri della Fondazione della Comunità Bergamasca. Pecce e Faccoetti hanno poi proposto una benemerenda alla memoria di Ferdinando Bialetti, storico farmacista di Borgo Palazzo scomparso l'anno scorso. Un nome sottoscritto anche dal presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Bergamo, Ernesto De Amici, e dal sindaco di Serina Giorgio Cavagna. È a Serina che, negli

anni Sessanta, Bialetti insegnò matematica. La proposta dovrebbe essere sottoscritta anche da Oriana Ruzzini, farmacista e consigliera pd. Il consigliere e deputato leghista Alberto Ribolla ha proposto una benemerenda all'Ospedale Papa Giovanni di Bergamo e un'altra, alla memoria, a monsignor Giovanni Antonietti, che fondò la Casa dell'Orfano in Val Seriana.

La Lista Gori ha proposto

tre benemerende: a Maria Mencaroni Zoppetti, presidente dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo, al Cus, il Centro universitario sportivo, e a Giovanna Pesenti, commerciante di via Tiraboschi scomparsa di recente. Quest'ultima benemerenda ha il sostegno anche del Duc, il Distretto urbano del commercio, e del Pd. La Lista Gori ha poi due proposte per le medaglie d'oro: una a Lucio Losapio, fondatore dell'ospedale da campo alpini, scomparso nelle scorse settimane, e l'altra alla mensa dei poveri dei frati cappuccini.

In Comune è arrivata anche la proposta di premiare, alla memoria, il magistrato Nicola Preteroti, scomparso un anno fa. Un nome sostenuto dal questore di Bergamo, Maurizio Auriemma, e dal Pd. L'assessore Giacomo Angeloni ha proposto una benemerenda per Umberto Dolci, presidente di Federconsumatori che lascerà l'incarico all'inizio dell'anno prossimo. È un nome «scomodo» per l'amministrazione: Dolci non risparmia mai critiche alla giunta e protocolla costantemente segnalazioni in Comune. Ma l'idea di premiarlo nasce dalla passione che mette per portare avanti le battaglie a difesa

dei consumatori. La benemerenda, come negli altri casi, non è scontata: l'ultima parola spetterà alla giunta, dopo aver consultato il capigruppo in consiglio.

Forza Italia vorrebbe premiare l'Associazione Artigiani di Bergamo, l'Associazione Polizia (sezione di Bergamo), la Casa di Leo, il presidente dell'Avis regionale Oscar Bianchi, Oreste Castagna, Enrico Baleri e l'Associazione Atena, che si occupa di prevenzione del disagio giovanile.

Il Pd vorrebbe un premio per Domenico Tirloni, che aveva un negozio di ortofrutta alla Malpensata. Sono arrivate proposte anche per il coro Gli Harmonici, per Agedo che si batte contro l'omofobia,

**Associazioni ed enti**

La leghista Pecce vorrebbe premiare la Fondazione Polli Stoppani

bia, per l'associazione Piccoli passi per..., per don Claudio del Monte, parroco alla Malpensata e cappellano all'Humanitas Gavazzeni che, durante il primo lockdown, si era messo a produrre gel igienizzante per i fedeli. Proposte di benemerenda anche per l'associazione Donne in Nero e l'associazione Sconfinando degli albanesi a Bergamo: una proposta del consigliere Roberto Cremaschi (di Ambiente Partecipazione Futuro), sottoscritta anche dal Pd.

© RIPRODUZIONE RISERVATA